I. GM. 3. 15



giacomo matteotti
da frattapolesine

17.xjj.14

Perchè il tuo pensiero si arresta nel mio? Perchè esso insiste quasi esclusivamente sui dubbi che mi agitano quasi raddoppiandone il peso? Io ti ho pensata come la via nuova, nuova a tutti perchè s'era fatta di per sè con propria forza e volontà, nuova a me, perchè io ne ero lontano fino a non comprendere a non credere.

Per questo anzi ti ho desiderata.

Ma per questo anche non comprendo non sento quell'insistenza su quella parte di me che meno è contenta di sè stessa e anzi cerca fuori di sè

foris pugnæ
intus timores

E avviene così che quanto più appare ~~il tanto~~ il tuo pensiero vicino al mio, tanto più invece esso me ne sembra assente lontano. Dietro le parole che dicono vedo fuggire le parole che non dicono. E queste pure inseguo, inseguo te che mi manchi, che amo come si ama un'idea che ha tutte le bellezze perchè con esse coincide, di esse e di null'altro è e può essere formata.

È necessario, assolutamente necessario ch'io venga presto, che ti riveda, che ti ritrovi tutta e ti senta così che nessuna parte di te mi possa essere lontana. Allora soltanto potrò tornare a parlare di me, anche se tu tacessi, pur d'incontrare una sola vibrazione della tua anima.